



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MARCO ARRIO CLYMENO"**
Via Provinciale, 37 – 87020- Tortora (CS) - ☎-Fax 0985/764043
Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008
e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprensivotortora.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO - "MARCO ARRIO CLYMENO"-TORTORA
Prot. 0001067 del 13/02/2023
VI (Uscita)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO



**AA.SS.
2022-23/2023/24-2024/25
Parte economica a.s. 2022/2023**



Contratto Integrativo di Istituto

L'anno 2023, il mese di febbraio il giorno 13 alle ore 13:3000 presso l'Istituto Comprensivo "Marco Arrio Clymeno" di Tortora (CS), *la delegazione di parte pubblica costituita:* dal Dirigente Scolastico pro tempore: Prof. Angelo Falzarano e *la delegazione di parte sindacale*, costituita da:

La RSU di Istituto	La rappresentanza sindacale territoriale
--------------------	--

Celano Egidia	FLC – CIGL: ASSENTE
Trazza Anna	CISL – SCUOLA: ASSENTE
Valente Barbara	FED UIL SCUOLA RUA : ASSENTE
	GILDA/UNAMS: ASSENTE
	SNALS – SCUOLA: ASSENTE

- VISTO** il Contratto Collettivo Quadro 7/08/1998 e successive modifiche e integrazioni, confluito nel CCNL 24/07/2003;
- VISTO** il CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1988-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
- VISTO** il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
- VISTO** il CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
- VISTO** il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e ai bienni economici 2002/2003, 2004/2005;
- VISTO** il CCNL 29/11/07 relativo al quadriennio 2006-09 e al biennio economico 2006-07;
- VISTE** le Sequenze Contrattuali Previste dall'art. 85, comma 3, e dall'art. 90, commi 1, 2, 3 e 5 del CCNL SCUOLA sottoscritto IL 29.11.2007;
- VISTO** il DPR n.275/2000 relativo al Regolamento dell'Autonomia;
- VISTO** il D.Lgs 19/09/1994, n. 626 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la C.M. n. 119 del 29/04/1999;
- VISTE** le note ministeriali prot. n. D7/4988 e D7/4989 del 6/11/1998 indirizzate, rispettivamente, agli Uffici periferici e Centrali della Pubblica Istruzione;
- VISTO** il CCNQ 7/05/1996;
- VISTA** la legge n. 300/1970;
- VISTO** il D.Lgs 3/02/1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'art. 1 della Legge 24/03/1999, n. 6;
- VISTO** l'Accordo integrativo nazionale del 10/10/1999 concernente i criteri generali per la determinazione delle rispettive responsabilità del personale educativo e ATA, necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;
- VISTO** il DECRETO 28 agosto 2018, n. 129. "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTA** la C.M. n. 107, prot. 245, del 7/06/2001;



- RITENUTO** che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- CONVENUTO** che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti;
- VISTI** la relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA che è parte integrante di questa contrattazione e il piano delle attività del personale ATA redatta dal DSGA e che fa parte integrante della presente contrattazione.
- VISTO** il D.M. n. 21 del 1° Marzo 2007;
- VISTO** il D.Lgs 150/2009 e il D.Lgs 141 del 1° agosto 2011;
- VISTO** il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018;
- VISTO** in particolare l'art. 40, comma 6 CCNL 2018: "Il contratto collettivo di cui al comma 5 è stipulato, di norma, con cadenza triennale e individua criteri di riparto che assicurino l'utilizzo integrale delle risorse disponibili in ciascun anno scolastico, ivi incluse quelle eventualmente non assegnate negli anni scolastici precedenti. Queste risorse possono essere destinate anche a finalità diverse da quelle originarie."
- VISTO** l'ipotesi di contrattazione collettiva Nazionale del comparto scuola e ricerca – Sezione Istituzioni scolastiche ed educative (Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2023;
- VISTA** L.160/2019 che prevede che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione;
- VISTA** la Nota n. 46445 del 4 ottobre 2022 - Assegnazione risorse finanziarie funzionamento amministrativo-didattico a.s. 2022-2023;
- CONSIDERATE** le economie che si sono determinate negli anni scolastici precedenti,

SOTTOSCRIVONO

il seguente *Contratto Integrativo*
dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Marco Arrio Clymeno" – Tortora (CS)

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

SOMMARIO

PARTE NORMATIVA		
		p.
TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI		5
TITOLO SECONDO: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI		5
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI		5
CAPO II – DIRITTI SINDACALI		7
TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE		9
TITOLO QUARTO – PERSONALE ATA		13
TITOLO QUINTO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		16
PARTE ECONOMICA		18
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO		18
NORME TRANSITORIE E FINALI		28

[Handwritten signatures and notes in blue ink, including a large signature at the top and a vertical signature 'Roberto...' on the right side.]



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Parte normativa

TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	<ol style="list-style-type: none">1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Marco Arrio Clymeno" di Tortora (CS).2. Il presente contratto ha durata triennale per gli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.3. Il presente contratto, qualora non sia data formale disdetta da una delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
Art. 2 – Interpretazione autentica	<ol style="list-style-type: none">1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata può inoltrare richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.2. Entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, le parti si incontrano per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.
TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI	
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	<ol style="list-style-type: none">1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:<ol style="list-style-type: none">a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente	<ol style="list-style-type: none">1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
Art. 6 – Informazione	<ol style="list-style-type: none">1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:<ol style="list-style-type: none">a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	<p>La contrattazione collettiva integrativa di Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore.</p> <p>La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 45 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.</p> <p>Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:</p> <ol style="list-style-type: none">a. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);d. I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90 (art. 22 c. 4 lett. c5);e. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);f. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel

Barbara Weber - Anne Clarke - Open Call



	<p>rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale (art. 22 c. 4 lett. c7);</p> <p>g. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);</p> <p>h. I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8 – Confronto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce: <ol style="list-style-type: none"> a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1); b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2); c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3); d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout (art. 22 c. 8 lett. b4).
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	
<p style="text-align: center;">Art. 9 – Attività sindacale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di propri spazi o Albi sindacali, situati in ogni Plesso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo o messo a disposizione del personale deve riguardare la materia contrattuale o di lavoro. 2. La RSU e i delegati delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità di utilizzo. 3. La RSU ha a disposizione anche la bacheca online di Istituto. 4. Il Dirigente trasmette alla RSU e delegati delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
<p style="text-align: center;">Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018. 2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. 3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola. Dette richieste possono riguardare la generalità dei dipendenti o parte di essi. 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, per avvisare le famiglie in caso di modifica dell'orario delle lezioni entro due giorni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione fa fede

Barbara Wilhelms - Annunziata Esposito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MARCO ARRIO CLYMENO"

Via Provinciale, 37 – 87020- Tortora (CS) - ☎-Fax 0985/764043
Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008
e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprensivotortora.edu.it



	<p>ai fini del computo del monte ore annuale, senza ulteriori adempimenti e, come specifica il comma 8 del CCNN, è irrevocabile, in quanto le eventuali modifiche nell'orario delle lezioni o l'uscita anticipata delle classi coinvolte è stata comunicata alle famiglie.</p> <ol style="list-style-type: none">5. I dipendenti hanno diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per ciascun anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed una indispensabile sorveglianza a seconda del numero delle classi presenti a scuola e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
Art. 11 — Permessi retribuiti e non retribuiti	<ol style="list-style-type: none">1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU medesima.2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.3. Spettano, inoltre, alla RSU docenti permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di 12 giorni l'anno e alla RSU ATA 20 giorni, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
Art. 12 - Referendum	<ol style="list-style-type: none">1. Prima della stipula del Contratto Integrativo di Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.
Articolo 13 – Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero	<ol style="list-style-type: none">1. Secondo quanto stabilito dal CCNL 2006/2009 si conviene che in caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate: Svolgimento di esame finale e/o/scrutini finali: n° 1 Assistente Amministrativo; n° 1 Collaboratore scolastico. a) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi N. 1 Assistente Amministrativo; N. 1 Collaboratore scolastico.2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola.3. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di

[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Rosa Welter - Anna Trovati Espy Calò]



informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione, il personale prende visione della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione; nel caso in cui dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.

4. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 1 vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

5. Il Dirigente scolastico su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali invia ai medesimi una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.

**Art.14-
Trasparenza**

1. Le parti si impegnano, in un rapporto di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di Istituto sottoscritto.
2. La RSU può far prendere visione al personale dipendente interessato dei prospetti relativi all'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica, individuando i nominativi, le attività e gli impegni orari, in quanto ciò non costituisce violazione della privacy.
3. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il Contratto integrativo di Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni in qualunque modo o forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE

**Art. 15 -
Criteri di
assegnazione dei
docenti ai Plessi,
alle sezioni/classi,
ad attività
aggiuntive**

Il Dirigente Scolastico, in base all'organico, assegna, i docenti a tempo indeterminato tenendo conto nell'ordine dei seguenti criteri:

A: ai Plessi

- continuità didattica, salvaguardando la precedente sede;
- attuazioni di specifiche iniziative progettuali indicate nel PTOF;
- richiesta di assegnazione ad altro Plesso in presenza di posti vacanti: in tal caso, la continuità non è criterio ostativo.

In caso di concorrenza di due o più docenti che abbiano chiesto il trasferimento all'interno dell'istituto, in assenza di specifiche motivazioni di cui al comma precedente, si farà riferimento ai seguenti criteri:

- a) Priorità ai docenti in possesso di titolarità su posto comune nell'organico funzionale di Istituto e ai docenti già in servizio nell'Istituto che hanno ottenuto il trasferimento da posto di lingua straniera o posto di sostegno a posto comune.
- b) Docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico funzionale di Istituto in seguito a mobilità secondo l'ordine della graduatoria, prescindendo dal punteggio per esigenze familiari.

I Docenti con contratto di lavoro a tempo determinato saranno assegnati ai Plessi secondo i seguenti criteri:

- Conferma nello stesso Plesso se vacante in caso di prestato servizio nell'anno scolastico precedente;
- Ordine di graduatoria;
- Anzianità di servizio, in caso di parità di posizione;
- Possesso di competenze certificate coerenti con le attività da svolgere.

1. Il personale beneficiario degli articoli 21 e 33 della legge 104/92 ha diritto di precedenza nella scelta.
2. Il docente che intende cambiare Plesso, nell'anno scolastico successivo, deve

Barbara Wilko - Anna Ortolano - Epoca - Celo



	<p>presentare la domanda entro il 31 maggio, indicando la propria preferenza.</p> <p>3. L'individuazione dei docenti sovranumerari avviene in base alla graduatoria di Istituto a partire dall'ultimo in graduatoria.</p> <p><u>B: alle sezioni/classi - in conformità con i criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e in coerenza con il PTOF dal Collegio dei docenti, dopo un'accurata valutazione delle disponibilità, nell'assegnare i docenti alle sezioni/classi si tiene conto dei seguenti criteri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • continuità didattica; • ordine di graduatoria; • competenze ed esperienze certificate; • anzianità di servizio in caso di parità. <p>È facoltà del Dirigente Scolastico di valutare e decidere una diversa assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e ai Plessi in base a situazioni particolari, problematiche e documentate di incompatibilità ambientale tra docenti, famiglie e alunni, che possa arrecare pregiudizio alla scuola o comportare perdita di iscrizioni, sentita la RSU e le OO.SS.</p> <p><u>C: ad attività aggiuntive</u></p> <p>Il Dirigente Scolastico assegna le attività deliberate dal Collegio ai docenti, programmate nel PTOF, attraverso una lettera di incarico in cui sono indicati la durata, l'impegno orario, il compenso, previa disponibilità dei docenti stessi. I criteri di assegnazione dei docenti alle attività aggiuntive sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresentatività di gradi di scuola e plesso; • esperienze maturate; • continuità triennali; • interesse manifestato dai docenti stessi per le varie attività; • a rotazione se possibile. <p>Le attività ammesse al finanziamento rispondono agli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei docenti e presenti nel PTOF: il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-scientifiche, la valorizzazione dell'ambiente e della cultura del territorio, lo sviluppo della cittadinanza attiva, dell'accoglienza e dell'integrazione e l'educazione alla legalità.</p> <p>Sono da considerare come attività aggiuntiva d'insegnamento, le ore d'insegnamento previste come tali nei progetti del PTOF, escluse quindi tutte le attività svolte in compresenza, per lo stesso gruppo di alunni, da parte di più docenti.</p> <p>È comunque possibile effettuare attività di insegnamento e funzionali in compresenza, ripartendo in modo uguale il compenso a richiesta dei docenti interessati, sentito il responsabile del progetto.</p> <p>Al termine di ogni attività il docente assegnatario d'incarico presenta al Dirigente scolastico una relazione sul lavoro svolto con autocertificazione delle ore prestate.</p>
Art. 16 – Orario di insegnamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'orario di insegnamento viene definito su base settimanale. 2. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero di effettiva docenza è fissata in ore 5, più intervalli di attività. 3. Le attività didattiche pomeridiane saranno equamente suddivise tra tutti i docenti, tenendo conto, per quanto possibile, della comunicazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

Handwritten signature

Anna Teresa Esposito

Roberta Weber

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE****"MARCO ARRIO CLYMENO"**

Via Provinciale, 37 – 87020- Tortora (CS) - ☎-Fax 0985/764043

Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008

e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.itsito web: www.istitutocomprensivotortora.edu.it

	<ol style="list-style-type: none">4. L'orario delle lezioni, rispettoso delle esigenze didattiche, prevede che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale anche su sua indicazione.5. Per quanto riguarda la flessibilità, nella parte del presente accordo relativo all'utilizzazione del fondo di Istituto, saranno individuate le condizioni per le quali scatta la flessibilità, le attività che intensificano la prestazione e che, di conseguenza, danno diritto alla retribuzione aggiuntiva, nonché le misure del compenso corrispondente.
Art. 17 – Attività funzionali all'insegnamento	<ol style="list-style-type: none">1. Il Piano delle attività, predisposto dal Dirigente scolastico, è deliberato dal Collegio dei docenti entro il mese di Settembre. Il Dirigente, per improrogabili esigenze e necessità sopravvenute, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale, comunicata con congruo anticipo. Dirigente Scolastico definisce un calendario delle riunioni, che in orario antimeridiano devono iniziare non prima delle ore 8.00. La durata massima di una riunione, salvo eccezionali esigenze, è fissata in ore 3. Le riunioni non possono terminare oltre le ore 20:50.2. Salvo casi eccezionali di particolare urgenza, eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio anno scolastico dovranno essere comunicate per iscritto con un preavviso di almeno 3 giorni rispetto alla data stabilita per la riunione per la quale si intende variare la data di effettuazione.
Art. 18 – Ore eccedenti del personale docente	<ol style="list-style-type: none">1. Ogni docente, ad inizio anno, può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.2. In base al piano annuale delle attività deliberato dal Collegio di docenti ad inizio anno vengono individuati i docenti per i quali si prevede il superamento degli obblighi previsti dall'art.29 del CCNL 2007 (comma 3 lettera a e b). Questi ultimi concorderanno con il Dirigente da quali adempimenti possono essere esonerati fino a ricondurre agli obblighi previsti il proprio impegno di lavoro. Questo può valere in particolare per i docenti che prestano servizio in più Istituzioni scolastiche, per i quali dovranno essere considerati gli impegni complessivi delle diverse scuole tramite accordi tra le due dirigenze. Il dirigente può ritenere, per motivate ragioni, indispensabile la partecipazione dei docenti ad impegni collegiali anche oltre gli obblighi di servizio previsti. In questo caso sarà erogato il compenso a carico del fondo di Istituto secondo quanto previsto dall'art.88 comma 2 lett. d.
Art. 19 – Formazione e aggiornamento professionale	<ol style="list-style-type: none">1. Le parti concordano sul fatto che vadano in ogni modo favoriti la crescita e l'aggiornamento professionale del personale.2. Sarà favorita la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione previste dalla normativa (ad esempio, sicurezza) e a quelle connesse con la riforma della scuola e/o con eventuali innovazioni normative. Saranno privilegiate le modalità formative che consentono una ricaduta immediata sulla pratica didattica quotidiana. Saranno favorite, altresì, le modalità di formazione in rete, che consentono di attuare iniziative a costi contenuti e promuovono il confronto tra i docenti. Il Piano di formazione e aggiornamento dei docenti definisce le iniziative promosse dalla scuola, alle quali si aggiungono quelle proposte dall'amministrazione, anche in rete con altre scuole.3. Il personale docente ha diritto a 5 giorni all'anno per partecipare sia come docente che come discente ad attività di formazione in servizio, organizzate dall'amministrazione, da altre istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati e

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



	<p>qualificati (Università, Consorzi Universitari, Istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali) con esonero dal servizio. Compatibilmente con le esigenze di qualità del servizio, si farà ricorso ad un orario flessibile, per favorire la partecipazione. Il docente, a rientro in servizio, documenterà la partecipazione all'iniziativa. Quando si sono superate le giornate di cui sopra, il docente potrà partecipare ad eventuali corsi utilizzando le sei giornate di ferie previste dall'art. 13 del CCNL del 29.11.2007.</p> <p>4. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di aggiornamento, i docenti saranno autorizzati, nel rispetto delle esigenze di servizio, secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Attinenza alle materie di insegnamento;b) Incarichi attribuiti nel corrente anno scolastico;c) Finalità da perseguire afferenti al PTOF.d) Completamento di corsi già avviati. <p>Verrà data precedenza ai docenti a tempo indeterminato a rotazione.</p>
<p>Art. 20 – Collaborazione plurime del personale docente</p>	<p>1. Il Dirigente può avvalersi, per i progetti deliberati dai competenti Organi Collegiali o per specifiche esigenze funzionali dell'Istituto, della collaborazione di docenti esterni – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2006/2009, se il personale interno non possiede le professionalità richieste o ha dichiarato la propria indisponibilità a svolgere l'attività progettuale o l'incarico funzionale.</p> <p>2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.</p>
<p>Art. 21 - Sostituzione dei docenti assenti</p>	<p>1. Il Dirigente Scolastico si impegna a nominare tempestivamente il docente supplente nei casi in cui la normativa lo consenta. Nei casi di sostituzione di docenti assenti fino a 10 giorni, il Dirigente scolastico opera secondo le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">a. Nella Scuola Primaria e dell'Infanzia si ricorre nell'ordine a personale docente:<ul style="list-style-type: none">➤ di potenziamento a disposizione;➤ che nella sua ora non ha la classe presente a scuola;➤ tenuto a recuperare ritardi o permessi;➤ di posto comune in compresenza;➤ di sostegno in assenza dell'alunno;➤ disponibile a prestare ore eccedenti l'orario di servizio.b. nella Scuola Secondaria di I grado si ricorre nell'ordine a personale docente:<ul style="list-style-type: none">➤ di potenziamento a disposizione;➤ che nella sua ora non ha la classe presente a scuola;➤ tenuto a recuperare ritardi o permessi;➤ di sostegno in assenza dell'alunno;➤ disponibile a prestare ore eccedenti l'orario di servizio. <p>Sia nella scuola secondaria di primo grado che in quella primaria e dell'infanzia, in presenza di più docenti a disposizione o comunque utilizzabili, sempre rispettando il predetto ordine, va individuato per ogni supplenza breve prioritariamente quello di classe e, quindi, quello meno utilizzato. In relazione all'utilizzo dei docenti di sostegno per sostituzioni, gli stessi verranno utilizzati innanzitutto nella classe di cui sono titolari e, in assenza dell'alunno assegnato, in altre classi prima su altri docenti di sostegno assenti ed in subordine nelle altre classi.</p> <p>2. Le ore di supplenza, aggiuntive all'orario di cattedra, vengono prioritariamente</p>

Barbara M... Anne Grethe ...



	<p>assegnate in ore libere o in ore che precedono o seguono immediatamente l'orario di servizio del docente.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Possono venire utilizzate per le supplenze le ore da recuperare per permessi brevi concessi entro i due mesi previsti dalla normativa. 4. Il docente, di norma, viene preavvisato della supplenza tempestivamente. 5. Il docente supplente deve essere di norma chiamato fin dal primo giorno anche d'urgenza in attesa dell'avente diritto che, comunque, la Segreteria deve chiamare. 6. Il Dirigente Scolastico può, in caso di necessità, utilizzare il docente individuato secondo i criteri suddetti anche per la sostituzione di docenti assenti in plessi diversi da quello in cui presta servizio.
--	--

[Handwritten signature]

Art.22 Vigilanza sugli alunni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni in base all'art. 29 del CCNL 29.11.2007. 2. La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo è effettuata dal docente in orario. All'uscita nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i docenti devono consegnare gli alunni ai genitori o alle persone da essi delegate.
--	---

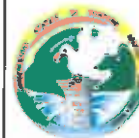
Art. 23 - Permessi brevi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il personale docente potrà usufruire di permessi orari brevi secondo quanto previsto dall'art. 16 del CCNL 2007. La richiesta va effettuata almeno due giorni prima, salvo casi di assoluta necessità; le particolari esigenze personali, che ne giustificano la richiesta, non devono essere documentate. Il Dirigente deve, in tempo congruo dare una risposta, che si ritiene positiva qualora non vi sia diniego entro le 24 ore precedenti la data di fruizione. 2. La concessione è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio. 3. Tali permessi non possono essere concessi in concomitanza con gli impegni di scrutini ed esami. <p>I permessi complessivamente concessi non possono eccedere il limite corrispondente al rispettivo monte ore settimanale di lezione. Essi vanno recuperati entro i due mesi successivi, secondo le necessità organizzative della scuola.</p>
-------------------------------------	---

Art. 24 – Cambi di orari e flessibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il personale docente, in alternativa ai permessi retribuiti, alle ferie e ai permessi brevi, può inoltrare la richiesta di usufruire di cambio di orario o di giornata libera, prevalentemente con docenti della stessa classe o sezione. 2. Tale richiesta debitamente motivata e sottoscritta per accettazione dal collega che assicura lo scambio, potrà essere accolta dal DS previa valutazione della salvaguardia del diritto degli alunni ad avvalersi di idonee prestazioni e della tutela e garanzia dell'offerta formativa. <p>Nella scuola dell'infanzia, per garantire il servizio in caso di assenza non programmata del docente del turno antimeridiano, i docenti assicurano, previa disponibilità manifestata, l'anticipo del proprio orario di servizio. Tale flessibilità è riconosciuta nella parte del presente accordo relativa all'utilizzazione del fondo di Istituto.</p>
--	---

TITOLO QUARTO - PERSONALE ATA

Art. 25 – Ordine degli adempimenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. All'inizio di ogni anno scolastico, con riferimento alle indicazioni contenute nel PTOF e alle attività ivi previste: <ul style="list-style-type: none"> • il DSGA consulta il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro e formula una proposta di Piano Annuale delle attività di servizio; • il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al PTOF, adotta il Piano Delle
---	---

[Handwritten signature: Barbara Volt - Anne Treano]



	<p style="text-align: center;">Attività.</p> <p>2. Il DSGA attua il piano adottato dal Dirigente mediante l’emanazione di specifici provvedimenti.</p>
Art. 26 – Settori di lavoro del personale ATA	<p>1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un’equa ripartizione dei carichi di lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.</p> <p>2. L’assegnazione ai settori vale di norma per l’intero anno scolastico, salvo esigenze sopraggiunte successivamente.</p> <p>3. Nell’assegnare i settori si tiene conto dei diversi livelli di professionalità.</p>
Art. 27 – Assegnazione dei CS ai Plessi	<p>1. Il Dirigente Scolastico all’inizio di ciascun anno scolastico, sulla base di quanto previsto dall’art. 53 del C.C.N.L. scuola vigente, sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, rende noto alla R.S.U. ed al personale interessato a mezzo di specifica assemblea, il numero di unità di personale in organico e la suddivisione dello stesso fra i diversi Plessi.</p> <p>2. Il Dirigente Scolastico in conformità al Piano dell’Offerta Formativa ed in accordo con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, premessa la garanzia a tutte le sedi di un livello di servizio simile, valutate le eventuali richieste degli interessati, assegna il personale ATA ai Plessi e alle sedi tenendo presenti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la continuità nella sede di servizio quando essa sia garanzia di qualità del servizio; tuttavia, la continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione nel caso in cui insorgano problemi di carattere organizzativo o relazionale con altri collaboratori; • la realizzazione delle attività previste dal Piano dell’Offerta Formativa; • la graduatoria di Istituto; • le competenze professionali opportunamente documentate.
Art. 28 – Orario di lavoro	<p>1 - L’orario di lavoro si articola, di norma, in 36 h. settimanali.</p> <p>a) ORARIO ORDINARIO: 36 ore settimanali, normalmente 6 ore continuative per 6 giorni. Nei plessi in cui le attività prevedono la chiusura del sabato, gli orari saranno adeguati alle esigenze della scuola.</p> <p>b) ORARIO FLESSIBILE: articolazione flessibile dell’orario individuale settimanale di lavoro, con possibilità di posticipare l’orario di inizio oppure di anticipare l’orario di uscita. L’istituto della flessibilità deve corrispondere alle esigenze di miglioramento dell’efficienza dei servizi e del soddisfacimento delle necessità dell’utenza.</p> <p>2 - L’articolazione dell’orario di lavoro del personale ha di norma, durata annuale.</p> <p>3 - Le ore eccedenti l’orario d’obbligo e cumulate devono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, nei periodi di sospensione dell’attività didattica o di minore intensità di oneri di lavoro e, comunque, non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e il termine dell’a.s. per il personale a tempo indeterminato.</p> <p>4 - Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psico-fisiche e dell’eventuale consumazione del pasto.</p> <p>5 - Le ore di straordinario, preventivamente autorizzate dal DSGA, sono su base volontaria, sono effettuate secondo il principio di rotazione, nel rispetto del tetto massimo stabilito nella contrattazione integrativa, parte economica di anno in anno.</p>
Art. 29 – Piano delle ferie,	<p>1. I giorni di ferie previsti per il personale Amministrativo ed Ausiliario dal CCNL 29/11/2007 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche in più</p>

[Handwritten signature]

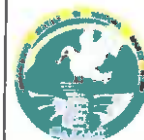
Anno Scadenza

Barbara Ubbi - Garza

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE****"MARCO ARRIO CLYMENO"**

Via Provinciale, 37 – 87020- Tortora (CS) - ☎-Fax 0985/764043

Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008

e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.itsito web: www.istitutocomprensivotortora.edu.it

<p>chiusure prefestive, permessi e recuperi</p>	<p>periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.</p> <ol style="list-style-type: none"> Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute possibilmente entro il 31 agosto, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di n. 6 giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. La richiesta per usufruire di ferie deve essere effettuata almeno con 5giorni di anticipo. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio. Durante il periodo estivo, le ferie possono essere usufruite nel periodo dal 1 Luglio al 31 Agosto, assicurando al dipendente una fruizione minima di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 30 maggio di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione entro 30 gg. dal termine di presentazione delle domande. Il numero minimo di presenze in servizio per salvaguardare i servizi essenziali nei periodi di sospensione delle attività didattiche e dal 1° Luglio al 31 Agosto sarà di n. 2 collaboratori scolastici e di n. 2 assistenti amministrativi. Per motivate esigenze organizzative e di lavoro, il Dirigente scolastico può revocare parte delle ferie precedentemente concesse. Il personale ATA ha diritto, a domanda, a 18 ore per motivi personali o familiari per anno scolastico (art. 31 CCNL/2018), documentati anche mediante autocertificazione; I tre giorni di permesso di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 possono essere utilizzati anche ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili (art. 32 CCNL/2018); Le chiusure prefestive sono deliberate dal Consiglio di Istituto, sentita l'assemblea del personale ATA e possono essere inserite in una "banca delle ore", a credito e/o a recupero. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e i crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.
<p>Art. 30 – La formazione del personale ATA</p>	<ol style="list-style-type: none"> Poiché l'aggiornamento professionale costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico, il personale ATA potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte da Università e da Enti accreditati durante l'orario di servizio. Sarà prioritaria la formazione relativa a sicurezza, privacy, primo soccorso, prevenzione incendi, innovazioni nello svolgimento delle procedure amministrative. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione. <p>Se la partecipazione ai corsi di formazione avviene al di fuori dell'orario di lavoro le ore aggiuntive prestate vengono recuperate con ore di permesso o con ferie.</p>
<p>Art. 31 – prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario, intensificazione), collaborazioni plurime del personale ATA</p>	<ol style="list-style-type: none"> In caso di necessità per esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, deiseguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva; specificità professionalità, nel caso sia richiesta; disponibilità espressa dal personale; graduatoria interna.

Anna Teresa
Barbara
Per



	<p>3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.</p> <p>4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e riconosciute economicamente a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.</p>
<p>Art. 32 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio per tutto il personale</p>	<p>In considerazione della novità della materia, le parti convengono di introdurre la seguente regolamentazione sia per il personale docente che per il personale ATA con l'impegno a monitorarne i diversi aspetti problematici, per apportare eventuali integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito e sul registro elettronico entro le ore 18.00. 2. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso. <p>È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.</p>
<p>Art. 33 – Riflessi delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione sulla qualità del lavoro e sulla professionalità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. 2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e mai come imposizione o scelta non democratica. 3. Le parti si impegnano annualmente ad individuare nella parte economica del contratto integrativo di Istituto, le attività riconducibili all'incremento delle prestazioni di lavoro legate alle innovazioni tecnologiche e ai processi di informatizzazione, nonché la conseguente ripartizione di tali risorse per i diversi profili.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Dune Creane Esfor Cel]

TITOLO QUINTO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
<p>Art. 34 – Obblighi del Dirigente Scolastico</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutare i rischi esistenti; 2. designare l'RSPP; 3. elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti; 4. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali; 5. designare il personale incaricato di attuare le misure; 6. organizzare attività di informazione e formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti, in base alle specifiche attività svolte.
<p>Art. 35 -</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che sia disponibile e possieda le necessarie



Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori	<p>competenze.</p> <ol style="list-style-type: none">Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. ÙAl rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1, lett. g) del D.Lgs 81/2008.Per l'espletamento delle attività previste dal D. Lgs. 81/2008 il RLS gode dei diritti sindacali e della possibilità di usufruire dei permessi retribuiti secondo quanto stabilito nel CCNL art. 73 e nelle norme successive, ai quali si rimanda.
Art. 36 – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	<ol style="list-style-type: none">Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, più comunemente responsabile della sicurezza, è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale docente provvisto delle competenze tecniche richieste dal D.Lgs 81/2008.È possibile designare persone esterne alla scuola come addetti al servizio di prevenzione e protezione, qualora non sia disponibile all'assunzione dell'incarico personale interno o non sussista del rapporto di fiducia personale.
Art. 37 – Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	<ol style="list-style-type: none">Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Daniele Crescenzo]



PARTE ECONOMICA

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- CONSIDERATA** l'entità delle somme destinate dallo Stato, Enti pubblici, privati a compensare attività del personale della scuola o esterno;
- CONSIDERATO** che il nuovo Regolamento di contabilità "DECRETO 28 agosto 2018, n. 129. Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- PRESO ATTO** che nelle istituzioni scolastiche il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie strumentali e dei risultati del servizio e che, nel rispetto delle competenze degli OO.CC., esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- TENUTO CONTO** che il passaggio dalla scuola apparato, basata sul rispetto delle norme, alla scuola del progetto che caratterizza l'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica, rimodula necessariamente le funzioni che ciascuna componente scolastica esercita all'interno della scuola, compresi altri soggetti sociali tra cui i sindacati che assumono, all'interno dei luoghi di lavoro, la rappresentanza sociale degli interessi legati al rapporto di lavoro del personale nel rispetto degli interessi generali;
- CONSIDERATO** che il Programma annuale, di cui al nuovo Regolamento di contabilità citato, è direttamente raccordato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e suddivide le entrate e le spese in grandi aggregati, riferiti per le entrate, alla loro provenienza, e per le spese all'oggetto, all'attività o ai progetti deliberati dalla scuola;
- TENUTO CONTO** che le risorse assegnate dallo Stato costituiscono la dotazione finanziaria della scuola e sono utilizzate esclusivamente per lo svolgimento delle attività di istruzione e di formazione e orientamento senza altro vincolo di destinazione;
- CONSIDERATO** che le spese che non costituiscono materia di contrattazione di Istituto riguardano il funzionamento amministrativo generale, il funzionamento didattico generale, le spese di investimento per necessità di carattere generale e le spese per partite di giro;
- TENUTO CONTO** che le spese che costituiscono materia di contrattazione decentrata di Istituto riguardano invece i compensi al personale dipendente sia per effetto di norme contrattuali e sia per effetto di disposizioni di legge, connessi con le varie attività programmate dall'istituzione scolastica e i progetti/attività collegati all'attuazione del PTOF, che contengono già al loro interno le spese specifiche per il funzionamento, per il personale e per gli investimenti;
- TENUTO CONTO** della L.160/2019 che prevede che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione;
- CONSIDERATO** che ogni progetto costituisce parte del Programma annuale e che per ognuno di essi viene allegata una scheda finanziaria con la scadenza temporale, i beni e i servizi da acquistare, le fonti di finanziamento e, nei casi di progetti pluriennali, la quota di spesa da attribuire a ciascun anno finanziario;
- CONSIDERATO** che ogni progetto può essere modificato in relazione al monitoraggio del livello esecutivo di attuazione dello stesso;
- CONSIDERATO** che, a norma dei Contratti citati, le risorse complessive a disposizione della Scuola sono come di seguito determinate:

D.M. n. 21 del 1/3/2007 - Seq. FIS 8/4/2008 - Seq. ATA 25/7/2008 - CCNL 2° biennio 2008-2009 23/1/2009 – Intesa FMOF del 30.01.2013 e errata corrige INTESA MOF del 13.01.2013 e Nota MIUR 9563 del 13/12/2013 e la nota Prot. n. 9626 del 17 dicembre 2013; Nota prot. n.46445 del 04 ottobre 2022.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the bottom right.]



	ECONOMIE DA PIANO DI RIPARTO	ASSEGNAZIONE Anno scolastico 2022/2023	TOTALE LORDO DIP.
		LORDO DIPENDENTE	
Fondo Istituzione Scol.ca	2.794,10	25.821,52	28.525,62
Ind. Direzione DSGA		3.996,52	3.996,52
Ind. Direzione sostituto DSGA		448,00	448,00
Funz. Strum.li Docenti		3.183,51	3.183,51
Incarichi Specifici ATA		1.817,03	1.817,03
Att. Compl. Educ. Fisica	576,33	704,10	1.280,32
Ore eccedenti Scuole Secondarie	2.150,09	776,05	2.926,14
Ore eccedenti Scuole Infanzia e Primaria	1.040,45	790,29	1.870,78
Area a rischio		269,01	269,01
Valorizzazione personale scolastico		8.977,71	8.977,71
	6.510,90	46.783,74	53.294,64

CALCOLO FIS AL NETTO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE

F.I.S. 2022/2023	46.783,74
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	6.510,90
TOTALE F.I.S. DISPONIBILE A.S. 2022/2023	53.294,64
Ind. Direzione DSGA	3.996,52
Ind. Direzione sostituto DSGA	448,00
TOTALE F.I.S. AL NETTO INDENNITA' DI DIREZIONE	48.850,12

RIPARTIZIONE

TIPOLOGIA COMPENSI MOF	PERCENTUALE	IMPORTO TOTALE
IMPORTI FIS DOCENTI	67%	19.112,17
IMPORTI FIS ATA	28%	7.987,17
FONDO DI RISERVA	5%	1.426,28
VALORIZZAZIONE DOCENTI	70%	6.284,40
VALORIZZAZIONE ATA	30%	2.693,31
AREA A RISCHIO DOCENTI	70%	188,31
AREA A RISCHIO ATA	30%	80,70

Art. 38 - Criteri generali per l'impiego delle risorse;

- 1) Nel fondo di istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti proposti dal Collegio dei docenti e/o dall'Assemblea del personale ATA e acquisiti dal Consiglio d'Istituto e presenti nel Piano delle attività del Personale Docente ed educativo e nel Piano delle attività del Personale ATA, nonché le attività e i progetti che in corso d'anno potranno essere deliberati dagli stessi Organi Collegiali, inseriti nel PTOF. Sono comprese le attività previste dal CCNL in quanto afferenti alla professione (es. Funzioni strumentali, Incarichi specifici, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di plesso ecc.).

Per quanto attiene all'assegnazione del finanziamento dei Progetti si definiscono i seguenti criteri:

- 01) comprovata valenza educativa e didattica;

Fogano
Anna Trovato Esposito
Roberto Tubbiolo



- 02) continuità se progetto su più anni;
- 03) altra delibera del Collegio dei docenti;

Per quanto attiene all'Assegnazione dei docenti al progetto si definiscono i seguenti criteri:

- partecipazione della maggior parte dei docenti che danno la disponibilità alla prestazione e che ne abbiano le capacità professionali;

In caso di richieste di attività superiori rispetto al Budget per l'assegnazione delle stesse si definiscono i seguenti criteri:

- a) diminuzione proporzionale delle ore di tutti i progetti con riformulazione degli obiettivi e finalità o del numero dei progetti proposti dagli stessi docenti;
- b) altra delibera del Collegio dei docenti.

Al Termine dell'anno scolastico con propria relazione ciascuno docente produrrà una documentazione concernente l'attività svolta con dimostrazione delle ore e dell'elenco dei partecipanti.

Le **funzioni strumentali** sono state assegnate sulla scorta delle esigenze scolastiche e sulle indicazioni formulate dal collegio dei docenti (Verbale n. 1 del 03/09/2022 delibera n. 4 - Verbale n. 2 del 09/09/2022 delibera n. 5).

Per quanto attiene al Personale ATA, sentito il DSGA, si conviene che gli **Incarichi Specifici** per gli assistenti amministrativi sono in numero di quattro e quella dei Collaboratori Scolastici in numero di cinque;

- 2) Le risorse provenienti da fonti esterne (genitori, privati, Enti, Associazioni, Fondi Comunità europea) sono destinate a retribuire anche le prestazioni del personale secondo le tabelle annesse ai vigenti CC.CC.NN.LL.;
- 3) Le attività aggiuntive e progetti per il Personale Docente sono ripartiti in 2 Aree:
 - Area 1: Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e la flessibilità oraria;
 - Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF.
- 4) La ripartizione delle somme tra il personale docente avviene in misura percentuale tra le due aree previste nel comma precedente, in base alle esigenze;
- 5) La ripartizione delle somme tra il personale ATA avviene in misura percentuale tra i diversi profili professionali, così come previsto al successivo art. 7, sentite le proposte del Direttore dei S.G.A. in rapporto al piano annuale delle attività;
- 6) Il Dirigente scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale;
- 7) Per il personale ATA l'attribuzione degli Incarichi Specifici non preclude di norma l'accesso al fondo dell'istituzione scolastica; tutti i compensi individuali per il personale ATA, a qualunque titolo corrisposti, sulla base della presente contrattazione, di norma, non possono superare l'ammontare complessivo previsto per il corrispettivo profilo di cui all'art. 7;
- 8) Ai docenti incaricati delle Funzioni strumentali può essere attribuito un solo ulteriore incarico; in deroga a tale criterio, il Dirigente scolastico potrà comunque assegnare altri incarichi retribuiti e non se lo riterrà strettamente necessario per la funzionalità della gestione e della organizzazione (vedi quanto di seguito indicato). La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. A ciascuna unità di personale sarà conferito incarico individuale sulle funzioni e compiti individuati dai rispettivi piani delle attività del personale docente e ATA.;

Art. 39 - Risorse generali destinate al Personale Docente

Fondo dell'Istituzione Personale docente Importo pari al 67,00 % del Fondo Comune € 19.112,17 (al netto del Fondo di Riserva).

Art. 40 - Risorse specifiche destinate ai docenti:

- **Area 1: Flessibilità oraria, attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, attività aggiuntive funzionali all'insegnamento**

La quota per le Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, è relativa agli incarichi e funzioni nel seguito elencati, ivi comprese particolari forme di coordinamento didattico e di un monte ore che si ritiene prevedere per ulteriori attività da incentivare, con l'indicazione del relativo monte ore massimo forfetario o strettamente orario individuale assegnato e retribuito sulla base dei parametri delle relative tabelle annesse al CCNL 29/11/2007:

Barbara Wilkin - Anna Tocchio Espy Car



Attività art. 88 comma 2 lettera f	N. Docenti	N. max. ore assegnate	importo orario	Lordo Dipendente
Collaboratore del D.S. Vicario	1	150	17,50	2.625,00
2° collaboratore del D.S.	1	120	17,50	1.575,00
Totale				4.200,00

Attività art. 88 comma 2 lettera d	N. Docenti	N. max. ore assegnate	importo orario	Lordo Dipendente
Responsabili di plesso	3	116	17,50	2.030,00
Coordinatori di classe	27	270	17,50	4.725,00
Coordinatori dei Dipartimenti	3	30	17,50	525,00
Referente legalità (bullismo e cyberbullismo)	1	20	17,50	350,00
Referente attività motoria infanzia	1	10	17,50	175,00
Referente attività motoria primaria	1	10	17,50	175,00
Referente Registro Elettronico e sito web	1	10	17,50	175,00
Referente Progettazione PON-FESR-FSE-ALTRO	1	10	17,50	175,00
Referente Rapporti con enti esterni e comunicazione social	1	20	17,50	350,00
Referente Educazione Civica	1	20	17,50	350,00
Tutor per i docenti neo-immessi in ruolo	3	15	17,50	262,50
Commissione PNRR	6	30	17,50	525,00
Commissione NIV	7	35	17,50	612,50
Totale				10.430,00

Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF

- 1) La quota di risorse specifiche del fondo destinate al Personale Docente ed Educativo di cui all'Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF, per attività di insegnamento, è relativa agli incarichi e funzioni nel seguito elencati, ivi compresa la partecipazione ai Progetti o Attività con l'indicazione del relativo monte ore massimo forfetario o strettamente orario individuale assegnato e retribuito sulla base dei parametri delle relative tabelle annesse al CCNL 29/11/2007:

Progetti – attività art. 88 comma 2 lettera k	N. max. ore assegnate	Compenso orario	Lordo Dipendente
10 docenti	128	35,00	4.480,00
Totale			4.480,00


 Anna Irene Spina
 Anna Irene Spina

Totali Attività/Progetti Docenti	Lordo Dipendente
<i>Area 1: Flessibilità oraria, attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, attività aggiuntive funzionali all'insegnamento</i>	14.630,00
<i>Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF</i>	4.480,00
Totale attività/progetti	19.110,00
Totale attività/progetti impegnabili	19.112,17
Economie	2,17

- 2) Per le ore assegnate nella tabella del comma precedente si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate e per questo faranno fede le firme apposte in appositi registri o strumenti di controllo che il Dirigente scolastico riterrà opportuno utilizzare.
- 3) Le ore sono assegnate dal Dirigente scolastico in relazione all'effettivo lavoro che si presume di svolgere e comunque fino al numero massimo previsto e segnato a fianco di ciascun incarico nella tabella del comma 1 precedente.
- 4) Le funzioni Strumentali attivate sono in n. di 5.

Art. 41 - Risorse provenienti dalla dotazione ordinaria, da fonti esterne aggiuntive di Stato, privati, Enti locali ex art. 43 del CCNL/99.

- 1) Nessuna.

Art. 42 - Risorse generali destinate al personale ATA

Fondo dell'Istituzione Personale A.T.A. Importo pari al 28,00% del Fondo Comune € 7.987,17 (al netto del fondo di riserva)

- 1) Tale importo viene ripartito sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, con le quote percentuali indicate negli articoli successivi.

Art. 43 - Risorse specifiche destinate al personale ATA

- 1) La quota di risorse specifiche del fondo, complessivamente disponibile, destinata al Personale ATA, è ripartita secondo le seguenti percentuali, in relazione ai profili professionali:
 - a. 33% al personale amministrativo (4 unità)
 - b. 67% ai collaboratori scolastici (12 unità)

Quota	%	Totale lordo dipendente
<i>Quota A.A.</i>	33,00%	2.635,77
<i>Quota C.S.</i>	67,00%	5.351,40
Totale FIS personale A.T.A.		7.987,17

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) Assistenti Amministrativi	Quota	Ore	Compenso lordo dipendente
Sostituzione colleghi assenti	€ 14,50	60	870,00
Straordinario	€ 14,50	121	1.754,50
totale			2.624,50

Considerata la circolare MI prot. 28597 del 29/07/2022 "Anno scolastico 2022/2023 – Istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo ed A.T.A. - Trasmissione DM n. 188 del 21 luglio 2022" le istituzioni scolastiche ed educative statali possono conferire incarichi per supplenze brevi e saltuarie ai sensi

[Signature]
 [Signature]
 [Signature]



dell'articolo 1, comma 78, della citata legge n. 662 del 1996, in sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici assenti, a decorrere dal trentesimo giorno di assenza, pertanto, *ogni volta che un assistente amministrativo si assenterà, il lavoro verrà svolto da tutti i colleghi presenti, ripartendo equamente i carichi di lavoro, ai quali verrà riconosciuta un'indennità forfettaria per intensificazione.*

L'indennità sarà ripartita tra le 4 unità e calcolata in modo proporzionale in base alle assenze effettuate su un periodo totale di giorni 300 (da settembre a giugno):

INDENNITA' DI INTENSIFICAZIONE / 4 = X

$300 : X = (300 - \text{gg. di assenza del dipendente in esame}) : Y$

Y sarà l'indennità di intensificazione riconosciuta al dipendente in esame

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) Collaboratori scolastici	Quota	Ore	Compenso lordo dipendente
Straordinario	€ 12,50	296	3.700,00
Assistenza alunni infanzia	€ 12,50	65	812,50
Assistenza alunni H	€ 12,50	41	512,50
Servizio pre-scuola	€ 12,50	16	200,00
Servizi esterni	€ 12,50	10	125,00
totale			5.350,00

Considerata la circolare MI prot. 28597 del 29/07/2022 "Anno scolastico 2022/2023 – Istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo ed A.T.A. - Trasmissione DM n. 188 del 21 luglio 2022" i dirigenti scolastici non possono conferire le supplenze brevi al personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico, per i primi sette giorni di assenza, pertanto in caso di assenza di un collaboratore scolastico che non permetta la nomina del supplente, i colleghi del plesso si occuperanno dello svolgimento delle normali attività del collega assente, ripartendo equamente i compiti, con il riconoscimento d'ufficio di **15 minuti** ciascuno di lavoro straordinario.

Le ore di recupero potranno essere fruite dai dipendenti mediante riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio; si potranno concedere i riposi compensativi durante le lezioni, garantendo comunque le esigenze di servizio ed un'opportuna rotazione tra tutto il personale.

Il personale disponibile potrà, tuttavia, cumulare le ore prestate in più per usufruire di riposi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche o per restituire i giorni di chiusura pre-festiva stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Totale impegnato	7.974,50
Somma impegnabile	7.987,17
<i>Economie</i>	12,67

RIEPILOGO GENERALE DEL FONDO

VOCE	Lordo Dipendente
Assegnato docenti	19.112,17
Impegnato docenti	19.110,00
<i>Economie</i>	2,17
Assegnato ATA	7.987,17
Impegni ATA	7.974,50
<i>Economie</i>	12,67





	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MARCO ARRIO CLYMENO" Via Provinciale, 37 – 87020- Tortora (CS) - ☎-Fax 0985/764043 Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008 e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.it sito web: www.istitutocomprensivotortora.edu.it	
---	---	---

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2022/2023

	Lordo Dipendente
Assegnato a.s. 2022/2023	3.183,51
Economie	0,00
Totale disponibile a.s. 2022/2023	3.183,51

AREE	Lordo Dipendente
Area 1 PTOF-POF	636,71
Area 2 FORMAZIONE	636,70
Area 3 GESTIONE QUALITA' -RAV-INVALSI	636,70
Area 4 INCLUSIONE E SOSTEGNO ALUNNI	636,70
Area 5 CONTINUITA' -ORIENTAMENTO-USCITE DIDATTICHE	636,70

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2022/2023

	Lordo Dipendente
Assegnato a.s. 2022/2023	1.817,03
Economie	0,00
Totale disponibile a.s. 2022/2023	1.817,03

Personale	N°	Lordo Dipendente
Assistenti Amministrativi	4	1.305,00
Collaboratori Scolastici	5	512,03

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA.

L'attività di avviamento alla pratica sportiva sarà svolta dall'Istituto Comprensivo "Marco Arrio Clymeno" di Tortora (CS) partecipando ai Campionati Studenteschi. In via generale, la partecipazione è riservata agli alunni delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado regolarmente iscritti e frequentanti. La scuola parteciperà con gli alunni alle manifestazioni distrettuali, provinciali e regionali delle varie discipline dei Campionati Studenteschi sia per gli sport di squadra che per quelli individuali. Particolare attenzione sarà data ad alcune attività introdotte di recente in via sperimentale, volte a implementare la pratica sportiva di base, a favorire una maggiore partecipazione di alunni e studenti con disabilità e a valorizzare i talenti sportivi.

	Lordo Dipendente
Assegnato a.s. 2022/2023	704,10
Economie	576,22
Totale disponibile a.s. 2022/2023	1.280,32

Personale	N°	Lordo Dipendente
DOCENTI	1	1.280,32

Barbara W...
 Dume...
 Er...
 Cel...

AREA A RISCHIO

Tenuto conto che dal CCNL 2016/18 non è più prevista la contrattazione di tali fondi a livello regionale, le scuole riceveranno immediatamente i finanziamenti, senza ulteriori passaggi contrattuali. La distribuzione avverrà tenendo conto degli indicatori relativi alla dispersione scolastica e alla presenza di alunni stranieri a livello di singola scuola. Anche in questo caso il MIUR effettuerà, ai soli scopi conoscitivi, un apposito monitoraggio

	Lordo Dipendente
Assegnato a.s. 2022/2023	269,01
Economie	0,00
Totale disponibile a.s. 2022/2023	269,01

Ripartizione Finanziamenti per aree a rischio	Percentuale	In euro (LD)
Aree a rischio DOCENTI	70,00%	188,31 €
Aree a rischio PERSONALE ATA	30,00%	80,70 €

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Ripartizione Valorizzazione personale scolastico a.s. corrente	Percentuale	In euro (LD)
Valorizzazione personale scolastico DOCENTI	70,00%	6.284,40 €
Valorizzazione personale scolastico PERSONALE ATA	30,00%	2.693,31 €

La risorsa sarà così ripartita:

1. Personale Docente

Attività	N. Docenti	N. max. ore assegnate	importo orario	Lordo Dipendente
Collaboratori del DS	2	40	17,50	700,00
Responsabili di plesso	3	25	17,50	437,50
Coordinatori di classe	27		17,50	2.362,50
Referenti progetti curricolari	24	120	17,50	2.100,00
Referenti progetti extracurricolari	3	24	17,50	420,00
Referente Rapporti con enti esterni e comunicazione social	1	5	17,50	87,50
Responsabile rapporti famiglie/ASP	1	10	17,50	175,00
Totale				6.282,50

Barbara Wilke - Anne Steane Ogely Curio

2. Personale A.T.A.

Personale ATA	Lordo dipendente
Area Amministrativa 75%	2.016,00
Collaboratori Scolastici 25%	677,31
TOTALE	2.693,31

La legge di bilancio per il 2020 (Legge 30 dicembre 2019, n. 160), al comma 249 dell'art.1 prevede che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". In allegato al recente CCNI del 31.08.2020 sulla ripartizione del fondo MOF è stata riportata una Dichiarazione congiunta, nella quale le parti condividono la necessità di valorizzare tutto il personale scolastico, con particolare riferimento ai DSGA.

RIEPILOGO

Assegnazioni anno scolastico corrente (desumibili dalla Nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022)					
Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	Piano Gestionale	Spostamenti economie decisi in contrattazione	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 2.704,16	30.266,04	05	€ -	€ 32.970,14
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ -	3.183,51	05	€ -	€ 3.183,51
Incarichi Specifici del personale ATA	€ -	1.817,03	05	€ -	€ 1.817,03
Ore Eccedenti scuola infanzia/primaria	€ 1.080,49	790,29	06	€ -	€ 1.870,78
Ore Eccedenti scuola secondaria	€ 2.150,09	776,05	06	€ -	€ 2.926,14
valorizzazione del personale scolastico	€ -	8.977,71	05 e/o 13	€ -	€ 8.977,71
Aree a rischio, a forte processo migratorio	€ -	269,01	05	€ -	€ 269,01
attività complementari di educazione fisica	€ 576,22	704,10	12	€ -	€ 1.280,32
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo	€ -	-	05	€ -	€ -
Totali (lordo dipendente)	€ 6.510,90	€ 46.783,74		€ -	€ 53.294,64







Riepilogo spese	Lordo Dipendente
Ind. Direzione DSGA	3.996,52
Ind. Direzione sostituto DSGA	448,00
Personale Docente (Fondo Istituto)	19.110,00
Personale ATA (Fondo Istituto)	7.974,50
Funzioni strumentali	3.183,51
Incarichi specifici	1.817,03
Ore eccedenti Scuole Secondarie	2.926,14
Ore eccedenti Scuole Infanzia e Primaria	1.870,78
Avviamento Pratica Sportiva	1.280,32
Area a Rischio personale Docente	188,31
Area a Rischio personale A.T.A.	80,70
Valorizzazione del personale scolastico personale docente	6.282,50
Valorizzazione del personale scolastico personale A.T.A.	2.693,31
Totale assegnato	51.851,62
Economie	16,74
Fondo di riserva	1.426,28
TOTALE A PAREGGIO	53.294,64

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € 53.294,64 è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 51.851,62 (in percentuale: 97,29 %).

Art. 44 - Interruzione delle attività

In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati, compresi tra l'inizio e il termine delle attività, dividendo la somma spettante, anche se espressa in forma forfetaria, per tali giornate.

[Handwritten signatures and notes in blue ink, including a large signature and the name "Anna Paola Spoly Cel"]



NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 45 — Clausola di salvaguardia finanziaria	<p>Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.</p> <p>I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere — non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione - la verifica dello stato di attuazione.</p>
Art. 46 — Procedura per la liquidazione del salario accessorio	<p>I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.</p> <p>La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.</p> <p>La corresponsione dei predetti compensi (anche di natura forfetaria) a carico del FIS e per Figure strumentali e Incarichi specifici sia per personale docente ed ATA, verrà effettuata previa avvenuta prestazione ed in base alle ore e attività effettivamente svolte e adeguatamente documentate.</p>
Art. 47 - Ripartizione dei fondi tra il personale per la formazione	<p>1. I fondi per la formazione vengono ripartiti tra il personale nella seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none">- una quota per il personale docente non inferiore al 70 %;- una quota per il personale A.T.A. non inferiore al 30 %. <p>(Le quote sono comprensive del Fondo di riserva).</p>
Art. 48 — Norma finale	<ol style="list-style-type: none">1. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente Contratto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Scuola.2. Le parti concordano che i compensi oggetto del presente accordo saranno liquidati secondo gli importi contrattuali attualmente vigenti determinati dal C.C.N.L. Comparto Scuola 2006/2009 biennio economico 2006/2008, 2008/2009 e correlate sequenze contrattuali.3. A norma dell'art. 47 e seguenti del D.Lgs 30/03/2001 n. 165, si dichiara che il presente accordo non comporta impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie calcolate da assegnare a questo Istituto scolastico.4. Il presente contratto si intende approvato definitivamente dalla data di sottoscrizione, trascorsi 15 giorni previsti dalla vigente normativa per la regolarità amministrativo contabile.5. Il contratto entra in vigore immediatamente. In allegato e parte integrante del presente contratto la relazione illustrativa tecnico finanziaria del Direttore S.G.A.6. Il presente Contratto integrativo, corredato della documentazione richiesta, ai sensi del comma 5 dell'art. 40- bis del Decreto Lg.vo n. 150 del 27/10/2009, sarà trasmesso per via telematica congiunta all'ARAN/CNEL, al MEF-SPT Ragioneria Territoriale dello Stato su apposita modulistica che sarà fornita, nonché pubblicato con le certificazioni dei competenti secondo la normativa di riferimento.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“MARCO ARRIO CLYMENO”
Via Provinciale, 37 – 87020- Tortora (CS) - ☎-Fax 0985/764043
Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008
e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprensivotortora.edu.it



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Angelo Falzarano)

Per la delegazione di parte Sindacale

La RSU di Istituto	La rappresentanza sindacale territoriale
--------------------	--

Celano Egidia  FLC – CIGL: ASSENTE

Trazza Anna  CISL – SCUOLA: ASSENTE

Valente Barbara  FED UIL SCUOLA RUA : ASSENTE

GILDA/UNAMS: ASSENTE

SNALS – SCUOLA: ASSENTE

